



Al centro dell'incontro scientifico le infezioni da Escherichia in programma a mezzogiorno

L'Unimol al servizio del territorio, oggi il *meeting*

L'Università degli Studi del Molise ancora una volta al servizio del territorio. Un incontro scientifico, confronto, sensibilizzazione, informazione, studi e ricerche su un argomento ormai in continua discussione nella comunità scientifica mondiale: le infezioni da Escherichia coli O104:H4. Attraverso il sistema di allerta rapido europeo, la Germania ha segnalato casi di Sindrome Emolitica Uremica (SEU) e diarrea emorragica dovute ad infezioni da Escherichia coli verocitotossina produttori.

Questi patogeni enterici costituiscono un importante problema di Sanità Pubblica in tutto il mondo industrializzato, essendo in grado di produrre una potente tossina responsabile di gravi forme morbose nell'uomo. Gli alimenti maggiormente implicati nelle epidemie sono le carni poco cot-

te, il latte non pastorizzato ed i vegetali da consumare crudi, come germogli e lattuga. Sorprendentemente, però, i pazienti più frequentemente coinvolti nel focolaio tedesco sono risultati gli adulti ed i giovani adulti (età compresa tra 20 e 65 anni), con una netta predominanza delle donne. In Italia non sono stati segnalati casi di malattia e/o infezione da VTEC riconducibili al focolaio tede-

sco.

L'allarme suscitato dai recenti episodi infettivi segnalati in Germania ha generato apprensione nell'opinione pubblica e una incertezza negli operatori sanitari rispetto l'igiene degli alimenti e, soprattutto, al manifestarsi di sintomatologia gastrointestinale. Il seminario mira, pertanto, a fornire un rapido aggiornamento sulle problematiche connesse con le infezioni da Escherichia coli O104:H4, a definire i corretti percorsi diagnostici e terapeutici da intraprendere.

Il seminario, in programma oggi alle 12, è organizzato dal professor Giancarlo Ripabelli, Cattedra di Igiene, Facoltà di Medicina e Chirurgia, in collaborazione con l'Unità Operativa Complessa di Malattie Infettive dell'Ospedale "A. Cardarelli", diretta dal dottor Giuseppe Sabusco.

